

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 30 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Com. local., necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 aprile a 31 dicembre 1893

LIRE 12

Pubblicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

PROROGARE PROROGARE

LA LEGGE BANCARIA

ZANARDELLI ALLE VISTE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 15: (S) Si parla molto delle dichiarazioni fatte l'altro giorno dall'on. Giolitti rispondendo agli onor. Borgatta e Prinetti riguardo all'ordine dei lavori parlamentari.

Il Presidente del Consiglio, enumerando le leggi importanti che il parlamento deve discutere, non nominò la legge bancaria, ciò che non dinota una gran fretta in lui di discuterla.

Questo è anche dimostrato da qualche altro fatto. I ministeriali più attaccati a Giolitti dicono che la legge bancaria è molto grave, che bisogna studiarla bene a lungo, e i ministeriali, membri della Commissione che esamina il progetto hanno avuto l'ordine di ritardarne il più possibile l'esame.

Quale è lo scopo diretto di ciò? fare in modo che si ritardi tanto l'esame della legge che non si possa più discutere alla Camera e al Senato entro giugno e sia quindi necessaria una nuova proroga dello stato attuale, cioè dello sfacelo attuale delle Banche, una proroga che non potrà essere minore, fatti i conti, di 8 mesi.

E sapete perchè l'on. Giolitti vuole questa proroga? Come è noto egli vive perchè Zanardelli lo protegge e gli fa votare in favore tutti i suoi.

I zanardelliani però non sono punto contenti del ministero e vorrebbero che il duce si decidesse a ribellarsi.

Ma l'on. Zanardelli, che è furbo, ha risposto che prima bisogna lasciare all'on. Giolitti di finire queste seccature bancarie, e dopo si vedrà.

L'on. Giolitti sa questo e quindi fa di

tutto per prolungare lo stato miserevole in cui ha ridotto il nostro credito per far sì che Zanardelli continui ad appoggiarlo.

Anche di quest'è capace l'on. Giolitti che non si lascia punto turbare i sonni dalle disgrazie bancarie: preferisce questi grattacapi al perdere il posto. Non parliamo poi di quell'altro che mercanteggia così il suo appoggio.

Per il Sindaco elettivo

Abbiamo da Roma, 15:

(S) - Il Fanfulla di ieri sera ha una volta vibrata contro l'on. Giolitti perchè rifiutò di far inscrivere all'ordine del giorno il progetto di legge di iniziativa parlamentare per il sindaco elettivo.

Fanfulla si meraviglia che un Governo, che vuol essere liberale e democratico rifiuti una legge come quella.

Conclude dicendo che forse avrà fatto ciò perchè il progetto era di iniziativa della destra, giacchè ormai non si ragiona e non si governa che con questo criterio.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 14

Si approvano gli articoli del progetto per la ripartizione degli affari fra le due sezioni penali della Corte di Cassazione di Roma.

Il risultato della votazione segreta sul progetto di legge relativo ai servizi postali e commerciali è il seguente: votanti 162; favorevoli 124; contrari 38.

Si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ZANARDELLI

(Seduta del 14 aprile 1893)

Si parla del Sindaco elettivo, e della Commissione che ne esamina il progetto.

Si riprende la discussione della legge sul riordinamento del Genio civile.

Approvansi gli articoli fino al 53, non che un articolo proposto da Rampoldi, così concepito:

«Gli ufficiali del Genio civile collocati a riposo per effetto dell'articolo precedente (46) acquisteranno il titolo a conseguire una pensione uguale alla metà del loro stipendio ove alla scadenza dei tre mesi sopra accennati non abbiano raggiunti i 25 anni di servizio.»

Si fece lunga discussione sull'articolo riguardante gli impiegati straordinari - e si accettarono le modificazioni fatte dalla Commissione. - Il seguito a domani.

Si leva la seduta.

ecco la marca d'infamia che porterete in fronte e la piaga che vi struggerà il cuore. Ed ecco qui la pace, le dolci gioie del focolare domestico, i rispetti del mondo, la stima e l'amicizia di tutti. Scegliete, figlia mia, camminate con la testa alta dinanzi alla folla, come una degna e rispettabile donna, oppure umiliatevi, tremate in faccia a Dio, in faccia a vostro marito, dinanzi a voi stessa, dinanzi ai vostri figli, se ne avete; l'inferno da una parte, il paradiso dall'altra. E dico l'inferno perchè la felicità che vi si trova divora ed uccide, perchè bisogna pagare ogni servizio con fiotti di lagrime.

Ecco quello che le direi, ecco quello che dico a tutte quelle che leggeranno queste pagine, se voi le farete leggere a qualcuno, e quando avrò scritto l'ultima parola, la mia voce sarà molto più ancora profetica, sarà la voce d'una morta, uccisa dalle sue colpe, alla quale i suoi rimorsi interdicono una fine cristiana e una memoria onorata.

Ogni momento era un supplizio inaudito, temeva l'uomo che credeva amare, temeva quello al quale non voleva più appartenere.

Ascoltava tutti i più piccoli brontolii; se si parlava a voce bassa, tremava; se la mia porta s'apriva, quando uno dei due era a me vicino, mi sentiva venir meno. Spiava i loro sguardi, per così dire i loro pensieri, e il mio amore fittizio aumentava le sue difficoltà, nello stesso tempo che la mia lontananza da Alfonso diventava più irresistibile.

Una sera soprattutto, il signor di Fougereon mi lasciò molto tardi; giunta ad un punto d'aspirazione inaudita, risolsi di scuotere

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 14. - Ieri alle 9 una massa di oltre 4000 persone percorse le vie della città bassa, rompendo i vetri delle botteghe e dei caffè. I negozianti chiusero precipitosamente le botteghe in tutta la città.

La dimostrazione continuò violenta in piazza Monnaie.

Fuvi un tafferuglio. La polizia caricò la folla; un agente e un dimostrante rimasero gravemente feriti.

Tre capi socialisti Volders, Vanderveelde, e Maes furono arrestati.

Un'altra dimostrazione vi fu dinanzi il giornale cattolico *Patriote*. Colpi di rivoltella furono sparati contro la guardia civica, che ricevette ordine di caricare le armi.

Più tardi Volders e Vanderveelde furono rilasciati.

L'ordine è quasi ristabilito.

A mezzanotte avvenne una zuffa in piazza Gudele. Sonvi parecchi feriti.

Iersera a Liegi ebbe luogo un meeting di socialisti. Regra grande agitazione.

BRUXELLES, 14. - La popolazione è vivamente impressionata dai disordini di ieri sera. I capi socialisti sono impotenti a trattenerne la folla esaltata.

I guasti commessi sono enormi. La guardia civica, composta di borghesi liberali, è indignatissima; non avrà più alcun riguardo. Si fece ad essa la distribuzione di cartucce a palla.

Lo spirito dell'esercito è eccellente. Le classi della milizia probabilmente non saranno richiamate.

Il borgomastro fece affiggere stamane una ordinanza che proibisce la circolazione delle bande, di cortei e di qualsiasi attruppamento. Numerose fabbriche del Belgio sciopearono.

BRUXELLES, 14. - Alcune bande di sciopeanti percorrono le strade dalle 7 ant. La polizia le caricò più volte a scabola, segnatamente alle 11 ant. Parecchi agenti e dimostranti rimasero feriti. Parecchie vetrine dei negozi furono rotte a sassate.

Il lavoro continua nel bacino di Liegi. Furono alcune dimostrazioni a Gand. La situazione sempre inquietante a Borinage. Gli sciopeanti sono 16,000 e molto eccitati. Lo sciopeo è scoppiato nelle miniere di carbone a Charleroi.

ROMA, 14. - Tutti i giornali commentano il colpo di stato di Serbia.

L'opinione dice che la Serbia è il paese delle sorprese; ricorda tutte le modificazioni, della costituzione negli ultimi anni e i vari colpi di stato avvenuti.

Questo - osserva - è più grave degli altri. Nulla si conosce delle cause vere che lo provocarono. La maggioranza del nuovo ministero è composta di radicali. Tutti i ministri, meno Stankovic, parteciparono al ministero radicale Pasic.

La presenza della Regina Natalia a Yalta e il malcontento con cui i giornali russi accolsero il ministero ora abbattuto aprono adito a varie congetture.

Il *Diritto* si compiace del fatto. L'Italia deve essere lieta del trionfo del principio patriottico nazionale contro gli intrighi. Trattasi della emancipazione del Re dagli intrighi.

Dokic, ora presidente del consiglio, fu istitutore del Re; è amico ed ammiratore del

l'Italia. Franassovich fu rappresentante della Serbia a Roma; si acquistò le generali simpatie di tutti, persino di Robillan; gentiluomo noto per onestà e per carattere, amicissimo della Regina di Serbia, parla correttamente l'italiano.

Crede che il popolo accoglierà con entusiasmo l'arresto dei reggenti, che è una semplice minaccia: saranno internati o confinati.

Il colpo di stato fece impressione presso le nazioni liberali. Dispiacerà all'Austria, contenterà la Russia.

I commenti del *Diritto* acquistano specie e valore perciò, perchè provenienti dal notabile pubblicista Popovich, gran conoscitore delle condizioni di Serbia.

La *Tribuna* crede che Alessandro sia strumento in mano altrui. Mostra che il gabinetto passato era carissimo all'Austria e che quindi Kalnoky non deve essere contento del mutamento.

BELGRADO, 14. - Il proclama del Re al popolo rileva che il Re, educato alle tradizioni della dinastia degli Obrenovich, deve essere devoto all'idea dello Stato serbo. La vita del popolo dovrebbe svilupparsi tranquillamente sotto la protezione della Costituzione. Negli ultimi tempi però la Costituzione fu minacciata, i diritti politici dei serbi lesi. Sono obbligato - soggiunge il Re - a por fine a questo stato infelice di cose.

Da oggi quindi assumo il potere reale, governerò in base alla Costituzione e alle leggi. Il proclama finisce col grido: *Viva il popolo!*

BELGRADO, 14. - Tutti i nuovi ministri sono radicali, - eccettuato il ministro della guerra.

Andrea Nicoljk, ex ministro dell'istruzione nel gabinetto Pasic, fu nominato ministro degli esteri.

Il nuovo ministro ha incaricato i rappresentanti di Serbia all'estero di notificare ai Governi presso cui sono accreditati la assunzione al potere reale di Re Alessandro proclamatosi maggiorenne.

I radicali ed i progressisti applaudono l'atto compiuto dal Re. Le truppe di tutte le città prestarono giuramento senza incidenti.

I reggenti e i ministri arrestati furono già liberati. La città è imbandierata e pavesata; preparasi per stasera una illuminazione.

Il Re, accompagnato dal nuovo governatore militare di Belgrado, Koka Milovanovich, visitò la scorsa notte le caserme, arringò le truppe, che lo acclamarono.

I reggenti e i ministri, invitati ieri sera a pranzo a Corte, appresero dopo il pranzo che erano prigionieri del comandante le truppe Firmarono con esitanza i documenti presentati dal Re.

Numerosissima folla con bandiere percorse le strade acclamando a Re Alessandro.

Il Re si affacciò al balcone del palazzo; ringraziò la popolazione della ovazione fattagli. Dichiarò di voler tutelare la libertà del popolo. Terminò con le grida di *Viva il popolo serbo!*

Il popolo fece pure grandi dimostrazioni davanti gli uffici dei nuovi ministri e alla casa di Garaschanina. La folla si recò poscia a fischiare e urlare sotto le finestre di Avakounovic e del metropolitano Michele.

Il Re fece una passeggiata in vettura. La popolazione lo acclamò vivamente.

Il giornale uff. ale pubblica *Pukasevi* scioglimento della Scappina, e che ordina le nuove

elezioni pel 15 maggio, vecchio stile; convocante la nuova Scappina pel 1^o giugno.

I reggenti Ristic e Belmarkovich si trasportarono in vettura dal Konak alle loro case, dove si posero sentinelle, continuando la loro detenzione.

Anche gli ex ministri si trasportarono alle loro case.

LONDRA, 14. - Si riprende la discussione in seconda lettura del *bill* sull'*Home-rule*. Asquith difende il *bill* contro gli attacchi degli avversari.

Nasce un vivissimo incidente. Asquith, avendo fatto allusione a Davitt, parecchi deputati irlandesi si alzano bruscamente e richiamano vivamente l'attenzione del presidente sul fatto che Cranborne trattò Davitt di assassino.

Gri tasi: ritirate le parole! Fate delle scuse! Il presidente dichiara che non ha udito tale parola, ma se Cranborne la adoperò, deve scusarsi.

Cranborne ammette che adoperò l'espressione che gli è sfuggita, ma non era destinata ad essere intesa dalla Camera. (*Gridasi: ritirate l'espressione!*)

Il presidente dichiara che Cranborne deve presentare delle scuse.

Cranborne vi si conforma.

L'incidente è così esaurito.

VIENNA, 14. - La *Neue Freie Presse* attribuisce a Milano la origine degli odierni avvenimenti di Serbia; dichiara che questa rivoluzione dall'alto è meno temibile di quella che si preparava dal basso.

BUDAPEST, 14. - A Veszprim un grande incendio, favorito da forte vento, distrusse 141 case.

Calcolasi che i danni ascendano a oltre mezzo milione di franchi.

Circa 1000 persone sono senza tetto.

IL RIORDINAMENTO BANCARIO

Abbiamo da Roma, 14: Ieri, al tocco, si è radunata la commissione che esamina il progetto bancario.

Essa intanto sentirà i ministri, i quali dovranno rispondere sui quesiti formulati martedì dall'onorevole Sonnino e riguardanti specialmente:

1. le ispezioni speciali avvenute sui crediti fondiari;

2. la situazione giuridica della Banca Nazionale del Banco di Napoli e Sicilia di fronte ai loro crediti fondiari;

3. gli intendimenti del Governo relativamente ai Crediti fondiari degli Istituti di emissione;

4. la nota particolareggiata delle operazioni, che l'articolo 13 del progetto vorrebbe liquidate in 10 anni.

Il contro-progetto bancario che presenterà l'on. Sonnino, basato sul concetto della Banca Unica, progetto che vi telegrafai giorni fa, incontra grande favore fra le persone competenti.

Si teme però che esso possa passare per la grande quantità di interessi - non tutti legittimi - che viene a toccare.

e l'altro su questa terra. Accetto il nome di spergiuoro, di traditore, d'infame, se per qualsiasi pretesto, avessi a mancare a questo giuramento, e acconsento ad essere degradato come tale dinanzi a questo venerato mio avo e dinanzi a tutti quelli delle mia stirpe. Mi credi ora, Odilia!

Per tutta risposta mi gettai nelle sue braccia ed ebbi allora, malgrado il demonio, un momento di gioia ineffabile. Per qualche istante fui la donna d'altra volta, la grandezza del mio sacrificio cancellava la colpa, e potei guardare in faccia a quell'ammirabile creatura, alla quale fui degna per la durata d'un lampo, di dare la mano.

Ma poi ritornò la realtà.

L'inestricabile labirinto che m'allacciava mi chiuse ancora più. Cercal invano un'uscita; per venir fuori mi occorreva fare un centinaio di giri. Gastone non lo indovinava. Egli prendeva le disposizioni per la nostra fuga e per il nostro viaggio, felice e fiero di togliermi da tutto quello che mi circondava, di serbarmi per lui solo.

Ho la sostanza di mia nonna, diceva, e nessuno può togliermela; essa è più che sufficiente per noi due, perchè voglio che tu abbia tutto da me. Lascierai quello che ti appartiene a tuo cugino, a quel buon Wilfrid che ti amerà, ne sono sicuro, anche quando tu avrai superati i pregiudizi della gente. Egli verrà a trovarci nella nostra solitudine. Tu porterai il mio nome sulla terra dell'esilio, e nessun'altra donna lo porterà mai all'infuori di te, te lo giuro, tu sì bella, sì nobile, sì franca e sì leale!

(Continua)

APPENDICE N 70

del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

Quando penso quanto sono stata amata in mia vita, quanti tesori inapprezzabili ho così dissipati, trovo la punizione assai mite; Dio è stato sì buono verso me e la morte è troppo poco per terminare una simile esistenza.

Se avessi una figlia, amico mio... ma non una figlia, poichè mi sarebbe troppo crudele perdere la sua stima, e indietreggerci dinanzi al delitto di farle disprezzare sua madre, ma una nipote, una giovane qualunque che mi fosse cara e alla quale volessi far conoscere quello che so, quello che avrei tanto desiderato saper prima, ebbene, scriverei la mia storia per lei come la scrivo per voi.

Le mostrerei quant'è spaventevole un seguito d'errori, il primo dei quali non è che il precludo; le farei conoscere le torture dell'anima mia, le svelerei quei misteri d'iniquità e d'orrori, in mezzo ai quali ho vissuto, e poi le direi:

« Ora scegliete. Ecco quello che vi aspetta, se uscite dalla retta via; ecco dove andrete,

GIORNO PER GIORNO

I dispacci odierni confermano quello spedito due giorni sono dal nostro corrispondente romano sulla probabilità che la Regina Vittoria d'Inghilterra visiti, nella entrante settimana o nella successiva, i Reali d'Italia al Quirinale.

Il giorno non è ancora precisato, ma è fuor di dubbio che in quella occasione si troverà in Roma l'Imperatore di Germania.

Qualche organo ministeriale ha voluto dare un significato troppo esteso alla presenza del ministro Brin a Firenze in occasione del viaggio del Re. Sta nelle consuetudini diplomatiche che il ministro degli esteri accompagni sempre il suo Sovrano in simili occasioni.

Solo circostanze straordinarie possono impedirlo, ed è per questo che noi crediamo assai probabile anche la venuta del Gran Cancelliere Caprivi a Roma quando vi si recheranno gli Imperiali di Germania.

Le nostre previsioni sulla sorte dei progetti di legge che si trovano dinanzi al Senato, stanno verificandosi. Quanto alle Convenzioni marittime, il ministro della marina si è rassegnato alle conclusioni del Comitato Centrale: quindi si può ritenere ormai affare combinato, e molto probabilmente il voto segreto sulla legge lo dimostrerà. (Vedi dispacci)

Molto più duro da rosciare sarà l'osso delle pensioni; ma su questo sarà forse tempo a discorrerne: certo è che quanto è fermo il ministero nelle sue idee, altrettanto sono fermi quelli che le oppugnano rilevando i difetti del progetto, e la sua inefficacia per riparare il disavanzo.

Le notizie dal Belgio dipingono la situazione come assai tesa così nella capitale, come in quasi tutte le provincie del piccolo Regno.

La questione del suffragio universale appassiona le masse operaie più di quello che dapprincipio si credeva, tanto più che non mancano gli apostoli del socialismo e dell'anarchia per eccitare le menti.

Le truppe hanno dovuto sciogliere più volte colle armi assembramenti minacciosi, ma finora senza gravi conseguenze, tranne che di pochi feriti da una parte come dall'altra. Non v'ha dubbio però che il ricorso alla violenza non fa che inasprire gli animi, e rendere più difficile la soluzione del quesito.

Le dichiarazioni, che si dicono fatte a Vienna da Stambuloff, circa la politica dell'Austria verso la Bulgaria, avranno eco sfavorevole a Pietroburgo, come quelle che mettono in rilievo ancora una volta l'antagonismo dell'Austria colla Russia nella penisola dei Balcani.

Giunge inaspettata la notizia di un colpo di Stato in Serbia, colla proclamazione di Alessandro a maggiorenne. I reggenti furono arrestati (Vedi ultimi dispacci).

AL VATICANO

Ci si telegrafia: Si assicura che il duca di York, erede della corona inglese, il granduca Alessio di Russia e principi di Grecia e del Montenegro che verranno a Roma per le feste delle nozze d'argento, domanderanno udienza al Papa approfittando della loro condizione di principi acatolici.

UN' ASSURDA PROPOSTA

Leggiamo nel PAESE di Napoli: Abbiamo letto di questi giorni in un giornale cittadino la strana quanto fantastica proposta dell'on. Sorrentino per l'abolizione dei dazi sulla fabbricazione degli alcohols. La proposta non è nuova né opportuna. Non è nuova perché, se male non ricordiamo, fin dal 1888 il ministro Doda l'aveva già patrocinata e applicata; non è opportuna, giacché essa si risolve in un danno certo all'erario ed all'industria che si dice di voler proteggere.

E difatti, l'industria della fabbricazione degli alcohols, come fu organizzata dal compianto Magliani, dava questi risultati: 40 milioni all'anno per tasse, allo Stato; la fabbricazione nazionale fiorentissima, di cui erano splendida prova nel Mezzogiorno le grandi fabbriche Iesn, de Simone a S. Giovanni a Teduccio, Fusco, Cesarillo a Castellammare, Montagna a Marigliano ecc., e si teneva vittoriosamente

testa alla concorrenza austriaca, perché con quel sistema gli alcohols nazionali costavano meno di quelli austriaci e non erano a questi inferiori per qualità.

Ma nel 1888 l'on. Seismitt-Doda, illuso da certi visionari, credette bene mutar sistema, togliendo ogni agevolità alla produzione degli alcohols mediante il granone, la melassa, il riso ecc., ed accordando invece ogni vantaggio alla produzione mediante vinacce, vino scadente e vinetto.

Tutti, allora, gridarono osanna; ma vi fu qualcuno il quale fece osservare che era un errore dei più madornali il credere che significasse proteggere la produzione vinicola, facendo in modo che solo alla materia vinicola fosse accordata la protezione interna, escludendone le altre materie. Giacché, a conti fatti, era dimostrato che non si poteva riuscire a rendere redditizia la produzione di alcohols con vino, se non comprando il vino a 4 o 5 lire l'ettolitro, ciò che vorrebbe dire assoluto svilimento di questa materia prima.

Questo qualcuno, che ebbe il coraggio di parlar chiaro, allora, fu dagli interessati, e dagli entusiasti a freddo, denigrato come nemico della produzione vinicola ed amico in preferenza dell'industria alcoholica. Disgraziatamente, dall'88 in qua, i fatti e l'esperienza hanno dato ragione a quell'uomo di buon senso, perché i produttori di vino non hanno potuto dare questa merce a lire 4 o 5 l'ettolitro, per non incorrere in grave discapito, e la fabbricazione degli alcohols con altre materie non si è fatta; da ciò chiusura di fabbriche importanti, e perdita dell'erario di parecchie decine di milioni (perché la tassa di fabbricazione degli spiriti, che è ora preveduta con larghezza in 28 milioni, non dà più di 20 milioni, quanti ne ha dati negli anni 89, 90 e 91).

A tutto ciò si aggiunga la scemata produttività nostra, e la conseguente inondazione degli alcohols stranieri, che non avrebbero più a temere la concorrenza, della merce nazionale.

Ora nessuno avrebbe immaginato che, dopo tali guai e tanta esperienza ora fosse saltato su un sapiente a proporre di aumentare la fondiaria sui terreni per fabbricare gli alcohols colle vinacce, il vino guasto ed i vinetti!

Aumentare la fondiaria, al giorno d'oggi? C'è poi un'altra considerazione.

Il proporre il discarico della tassa sulla fabbricazione di spiriti dimostra una ignoranza rudimentale del vigente regime doganale e dei patti da noi recentemente stipulati con l'Austria-Ungheria.

Per questi patti noi siamo obbligati a trattare alla medesima stregua la produzione nazionale degli spiriti e l'austriaca. Sicché, se si concedesse l'esenzione dalla tassa alla fabbricazione nazionale, si dovrebbe concedere alla produzione austriaca l'esenzione dalla tassa d'entrata, che è e dev'essere uguale a quella gravante sulla produzione interna.

L'on. Sorrentino, che rappresenta un collegio eminentemente agricolo, avrebbe dovuto riflettere a questo e ad altro, prima di proporre un nuovo aggravio sui terreni, che, dato, il fiscalismo attuale, sono divenuti un onere infruttifero, una passività permanente.

LA POPOLAZIONE

La Direzione generale della statistica ha testè pubblicato il volume contenente le notizie relative al movimento della popolazione a tutto il 1891.

Da esso risulta che al 31 dicembre di detto anno la popolazione era calcolata a 30,347,291 persone, con un aumento di 188,883 sull'anno antecedente. Il numero dei matrimoni avvenuti nel 1891 fu di 227,656, in aumento di 5,684 rispetto al 1890. - Le nascite furono 1,132,139 e le morti 795,327 e quindi vi fu una eccedenza dei nati sui morti di 336,812 individui. Questa eccedenza supera di 49,620 persone la eccedenza che si ebbe nel 1890.

In rapporto alla popolazione del regno il numero dei matrimoni avvenuti nel 1891 si ragguaglia al 7.50 per 1000; il numero delle nascite al 37.31 per mille; quello delle morti al 26.21.

SPORT

Il giorno 27 del corrente avrà luogo a Tor di Quinto un concorso ippico organizzato dalla società della caccia alla volpe.

Il concorso si divide in tre classi: 1.0 per cavalli di ogni età nati ed educati in Italia; 2.0 per cavalli di servizio degli ufficiali; 3.0 per cavalli d'ogni età, razza e paese.

Tutto il mondo cattolico

ha reso omaggio al Giubileo per Santo Padre. La Tipo-Cromo-Litografia di Immagini Sacre, Genova, con approvazione dell'alto Clero, per festeggiare il fausto avvenimento, spedisce franco di porto in tutto il mondo la vita ed il ritratto di

S. S. LEONE XIII

in elegantissima cromolitografia, contro rimessa di 10 centesimi in francobolli.

Cronaca del Regno

Roma, 14. - Nella seduta di ieri, la Giunta ha deliberato di presentare al Consiglio il conferimento della cittadinanza romana a Giuseppe Verdi.

Questa proposta sarà messa all'ordine del giorno «d'urgenza» per la seduta di domani sera venerdì; e il relativo voto sarà comunicato sabato sera dal sindaco all'illustre maestro.

Milano, 14. - Ieri mattina, nel tempio di S. Fedele, con grande concorso di famiglie distintissime, si celebrò una messa solenne, con ottima musica in commemorazione dei defunti benefattori del Pio Istituto dei Figli della Provvidenza.

Sulla porta del tempio leggevasi la seguente epigrafe:

«Al Dio delle misericordie - Rito di espiazione - Per le anime benedette - Dei loro benefattori - I Figli della Provvidenza.»

La cerimonia riescì assai commovente, specie per la musica eletta, che fu eseguita dai Figli della Provvidenza, sotto la direzione dell'egregio maestro Salvatore Gallotti.

Ieri sera, molti appartenenti alla colonia tedesca si riunirono all'Albergo Milano per stabilire di festeggiare il fausto avvenimento delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia.

Vi era presente anche il console di Germania comm. Stemrich e presiedeva l'ingegnere Stigler.

Dopo varie proposte, si deliberò di aprire una sottoscrizione.

Nell'altra adunanza che si terrà probabilmente domani sera, si delibererà in che modo si dovrà adoperare il ricavo della sottoscrizione.

CRONACA VENEZA

La morte improvvisa di un capitano dell'8° artiglieria

L'Adige giunto questa mattina scrive in data di Verona, 14:

«Ieri il capitano signor Giosuè Nicoletti dell'8° artiglieria, d'anni 40, ammogliato con un figlio, verso le due del pomeriggio, si trovava al Circolo degli ufficiali nella Caserma in Campo Fiore, e giocava allegramente alle carte con altri suoi compagni, fumando un *virginia*.

Improvvisamente il capitano reclinò appena la testa, che teneva appoggiata sul palmo della mano destra, e stette immobile.

Dopo qualche istante i suoi compagni lo chiamarono per nome; nessuna risposta; lo scossero... era morto di apoplezia fulminante.

Un medico militare ed uno della città accorsi sul luogo non fecero che constatare la morte di lui, per rottura di aneurisma.

Alle sei e mezzo si è recato sul luogo, per le solite constatazioni di legge il pretore del primo mandamento.

Tralasciamo di descrivere la disperazione della sua giovane consorte, che si trova ancora incinta; alla triste e inaspettata notizia della morte del suo adorato sposo.

Il capitano Nicoletti era buono, amato e stimato da tutti, ottimo marito e padre, regolatissimo in tutte le sue azioni.

La sua morte oltre gettare nella desolazione la sua giovane sposa, ha cagionato immenso dolore a tutti i colleghi.

La stessa sala della caserma ove morì venne tramutata in camera ardente.»

CRONACA DELLA CITTA

LA CONFERENZA PICCIOLA

Vorremmo, della conferenza di ieri, parlare lungamente, se il tempo ed il giornale ce lo permettessero. Ma pur serbandoci nei limiti concessi, non vogliamo omettere un elogio al conferenziere, un elogio che gli spetta, intero e prima d'ogni altro, per la forma chiara, precisa, sempre nobile; talvolta ispirata, ond'egli seppe vestire un tesoro di utili cognizioni e di notizie letterarie triestine.

Dopo una larga descrizione della città di Trieste, dopo un rapido accenno storico ed un efficace ricordo della fiera ed indomita volontà dei triestini, i quali in ogni tempo vollero, scrissero e parlarono la loro lingua, l'egregio conferenziere cominciò a trattare dei Letterati Triestini di questo nostro secolo. Diede così, per diritto di tempo come di fatto, il primo posto a Domenico Rossetti, uno di quegli uomini che, da soli, onorano una città ed una generazione.

Lo ricordò per i suoi meriti di storico, di letterato originale e volgarizzatore, di erudito, di archeologo, di cittadino, di magistrato; indi con mano maestra, con felice descrizione ritrasse a vivaci colori, commosso e commovente, la descrizione degli onori funebri resi

il 30 novembre 1842 all'uomo illustre dalla sua città natale.

L'eredità lasciata dal Rossetti troverà altri continuatori. Frattanto vive l'avv. Antonio Madonza che nel '36 fondò un giornale *La Favilla*, sotto cui si cela l'alto pensiero della redenzione della patria; ne sono collaboratori i più illustri del secolo Tommaseo, Dill'Ongharo, Revere, la Percotto, Tacchinetti e molti e molti ancora.

Mentre *La Favilla* tien custodito il fuoco che desterà la grande fiamma, cammina sulle orme gloriose di Domenico Rossetti un altro triestino Pietro Kandler, e ad Isola - piccola e gentile terra istriana - cresceva Pasquale Besenghi degli Ungheri, anima eletta di poeta e di patriotta, spirito indomito, che impugna col principe Ipsianti la spada per la libertà elenica, scrive splendidi versi, pugna da eroe, piange sulle rovine di Argo, e tra i più arditi si lancia fin sotto ad Atene, sfidando la morte, e, quel ch'è più, il martirio ottomano.

Dovunque nobili spiriti tra codesti fieri Triestini, né il conferenziere dimentica un altro poeta il Gazzoletti, di cui legge alcuni versi vivaci e fieri scritti contro l'Austria, proprio nelle prigioni di Padova. Questi versi suscitano negli uditori grande entusiasmo: si grida *evviva Trieste*.

Il conferenziere quindi ricorda Giulio Mazzoni, altro triestino, poeta di qualche valore, patriotta fervido ed indomato, e viene quindi a Giuseppe Revere, l'uomo che premeva su tutti nel campo letterario.

Il prof. Picciola discute l'opera letteraria, specie nel lato «drammatico» del suo concittadino, loda ciò che gli par degno e quello che non gli va francamente bismania.

Difende il Revere dalla taccia di plagiatario, ad onta che nel dramma *Lorenzino De Medici* egli atteggiò più d'una scena alla narrazione Manzoniiana dei *Promessi Sposi*; dice e dimostra invece plagiatario del Revere un grande francese, Alessandro Dumas, che trasporta nella lingua straniera, con piccoli cambiamenti e minime variazioni, intere scene del *Lorenzino*.

Parlato dei morti, il conferenziere ricorda i vivi, e nomina Attilio Ortis - un gigante nelle scienze - Giuseppe Caprin, Riccardo Pitarri, Cesare Rossi, Alberto Boccardi, Elda Giannelli, Costantino Ressiman, Emilio Treves, Leone Fortis ed altri ancora, quasi bastano ad illustrare la grande eppur così sfortunata città dell'Adriatico.

Per un felice e divinato pensiero, il Prof. Picciola rammenta uno fra i tanti episodi della vita popolare triestina ribelle all'Austria.

Nel verso di certe carte da gioco, un operaio triestino, aveva disegnato un fantoccio di neve, su cui stava scritto *Austria* e più su un sole su cui legg'vasi *nazionalità Triestina*; sotto un motto popolare, che non ricordo, il quale esprimeva appunto il concetto della potenza liquefattrice del sole sopra la neve.

Or bene - dice il conferenziere - sempre così, sempre così, ora, in passato e per l'avvenire, sarà Trieste verso l'austriaco, né ad alcuno, ad onta delle oppressioni sacrificherà quella lingua che Dante irradiò tra i fulgori del Paradiso.

Grandi applausi, veri, sentiti, spontanei all'oratore ed a Trieste ad chiudere della conferenza, applausi ai quali noi ci uniamo con vera soddisfazione, certi di manifestare il desiderio dell'adunanza intera.

Torni il prof. Picciola a parlare tra noi: il nostro pubblico, che lo conosce ormai, gli saprà fare la più schietta e sincera accoglienza.

Ai nostri lettori

Per non rimanere al di sotto degli altri, e per metterci alla pari del confratello di Via Gigantessa, anche noi abbiamo pensato di mandare a Roma per l'occasione solenne un nostro rappresentante, e lo abbiamo scelto appunto in un'antica conoscenza del Veneto. È il nostro fattorino d'Amministrazione, che parla quando vuole e quando può, se pure è capace di parlare. È una dotta intelligenza, che farà grandi progressi: lo si conosce sotto il nome di MASSARO ORESTE, nome simpatico e de tinato alla immortalità, come quello che farà la concorrenza a chi ha saputo andar innanzi «cheché va la cantando qualche invidio impotente» con o senza la grammatica, vedi l'onde assistere, che infiora superbamente lo stesso articolo d'ieri.

«Il Comune»

ESPOSIZIONE ITALIANA A ZURIGO

Il Sindaco ci comunica la seguente circolare:

Il ministero di Agricoltura Industria e Commercio, nel desiderio di far opera per rendere più vive le esportazioni dell'Italia per la Svizzera, aveva stabilito di tenere a Zurigo nel prossimo maggio una mostra di vini ed oli italiani.

In seno al commercio milanese si suscitò allora l'idea che il concetto del Governo meritasse d'esser completato coll'organizzare nella Svizzera una mostra anche di quelle altre categorie di prodotti italiani, a cui forse sperabile di aprire colà un mercato più largo di quello che finora vi abbiano ottenuto.

Della opportunità di associare alla mostra governativa questa seconda e più ampia sezione, la Camera di Commercio ed il Circolo Industriale Agricolo di Milano si fecero interpreti e propugnatore presso il ministero, il quale, accogliendo e lodando l'iniziativa, affidava alla detta Camera l'incarico di organizzarla.

Essa si accinse all'opera, a cui fu di lieto augurio l'immediato volonteroso concorso della Camera di Commercio di Torino, in rappresentanza delle fiorenti industrie manifatturiere ed agricole del Piemonte, e quello di sodalizi agricoli e industriali lombardi; tutte le quali istituzioni concorsero alla costituzione di una Commissione Generale incaricata di provvedere alla effettuazione della mostra.

Solleciti furono anche gli accordi coll'on. marchese Niccolini, Commissario Governativo per la esposizione di vini ed oli; così che le due esposizioni procederanno associate nel medesimo recinto e formeranno in un sol tutto.

Scopo dell'esposizione - secondo il concetto eminentemente pratico che l'ha ispirata - non è adunque quello di chiamar a raccolta i produttori italiani per mostrare nella Svizzera tutto ciò che l'Italia produce, sibbene di dar convegno a Zurigo a quelli fra essi i cui prodotti siano di tal natura da fornire presumibilmente materia a maggiori commerci coi nostri vicini.

La Commissione quindi ha compilato il prospetto delle categorie dei prodotti ammissibili (che farà seguito alla presente), nel quale non figurano né i vini né gli oli di oliva, perchè l'organizzazione della esposizione dei medesimi procede per opera esclusiva del Ministero di Commercio.

L'esposizione verrà aperta nel prossimo maggio; però, per i prodotti prontamente deperibili, saranno organizzate mostre temporanee in epoche speciali indicate nel regolamento. Questo regolamento, che il Comitato si riserva di emanare entro brevissimo termine, darà d'altronde norma sia per la durata della esposizione che per quanto altro la riguarda.

La esposizione italiana a Zurigo dovrà essere una splendida prova di quanto sappia fare anche in Italia la iniziativa privata, provvedendo essa stessa alla completa riuscita dell'impresa, alle spese della quale, per conseguenza, gli espositori saranno chiamati a contribuire in proporzione dello spazio occupato.

Là, in mezzo all'industria popolazione Svizzera - la quale ha portato tanto contributo d'opera e d'intelligenza nel rinvirgore le nostre produzioni - è doveroso per l'Italia industriale ed agricola di saper mostrare che ha largamente profitto del nobile esempio.

E tanto più legittima è questa aspirazione, in quanto al successo morale della mostra si intende che debba collegarsi anche quello materiale, permettendo all'Italia economica di rendere più proficue le buone relazioni colla Confederazione Elvetica, alla quale ci legano la vicinanza, la simpatia e i vincoli dei trattati commerciali.

La Commissione Generale attende dunque fiducioso il concorso dei produttori; e poiché il tempo urge, essa chiuderà questo invito coll'esprimere il desiderio che le adesioni (che dovranno essere presentate al Comitato Esecutivo in Milano, via S. Marta, 16) abbiano a pervenire il più sollecitamente possibile, onde a norma della misura dei bisogni aver campo di provveder meglio a quanto possa occorrere per la migliore riuscita della esposizione.

Le nozze d'argento e gli studenti di Padova

Ecco un manifesto che gli studenti di Padova hanno fatto affiggere ai lati della porta dell'Università:

COMPAGNI STUDENTI!
Fra le universali dimostrazioni di affetto e di devozione che giungono da ogni parte d'Italia alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, noi non dobbiamo restare indifferenti.

Quindi noi invitiamo tutti gli studenti monarchici, a qualunque frazione del partito appartengono e che intendono associarsi a questo omaggio alle LL. MM., ad intervenire ad una adunanza che si terrà oggi, sabato 15 aprile 1893, alle ore 8 pom. precise nella sala dell'Associazione Popolare Savota in via Maggiore, gentilmente concessa.

STUDENTI MONARCHICI!
Accorrete numerosi e compatti a portare il vostro voto in questa solenne occasione.

Il comitato monarchico.

Una pergamena.

Ieri una commissione della società fra gli impiegati, presentò al sig. Francesco Vason, direttore della Cassa di Credito fra impiegati, una pergamena con oltre 200 firme contenente

...zicho che esprime la viva riconoscenza... ed infaticabile direttore della Banca... commissione era composta dai signori T. Zago Waisse e Scomazzotto.

...commissione era composta dai signori T. Zago Waisse e Scomazzotto. Il signor Vason ritirò le sue dimissioni e che votò a prestare la sua intelligente cura...

...parole espresse dal sig. Campello rispose altrettanto sentite il sig. Vason, facendo per la prosperità del sodalizio.

...Accademia di scienze, lettere ed arti. I signori avvertono la S. V. chiarissima ordinaria sessione si terrà domenica 16 aprile 1893 al tocco col seguente ORDINE DEL GIORNO

...ordinanza pubblica. Il sig. Achille De Giovanni fece voti anche perché il Vason ritirò le sue dimissioni e che votò a prestare la sua intelligente cura...

...professionale. Il signor Achille De Giovanni fece voti anche perché il Vason ritirò le sue dimissioni e che votò a prestare la sua intelligente cura...

...Dai al ladro, dai al ladro. Questo il grido che iersera chi fosse passato per il Prato della Valle avrebbe udito emettere da un individuo che correva dietro ad un altro il quale fuggiva a gambe levate.

...Teatro Cardinali. Questa sera il Teatro meccanico Cardinali, posto nel Piazzale di Codalunga, cambierà il programma dello spettacolo.

...La musica in piazza. Ieri sera per la prima volta in quest'anno il concerto musicale, egregiamente diretto da quel simpatico ed ottimo insegnante che è il signor Maestro Palumbo, suonò in piazza dei Signori.

...Una disgrazia. Stamane alle 10 in piazza V. E. è succeduta una grave disgrazia. Un bue partendo di corsa dal prato, in luogo d'infilare la via Chiodare, prese il sottoportico di via S. Daniele e gettò a terra con veemenza una povera vecchia, la quale veniva ferita e contusa gravemente alla testa. La si dovette e tosto portare all'ospedale.

...Vandalismo o tentato furto? Questa notte le guardie di Città trovarono che i soliti ignoti avevano tentato di aprire, scassinandola, la cassetta per le lettere sita al Ponte Molino.

...La suicida di Paltr'ieri. Si crede che la povera giovane, che l'altr'ieri a Casalserugo si rinvenne annegata nelle acque del canale di Roncietto, sia certa Elisa Gherardi, d'anni 23, da Villanova sul Ghebbo, provincia di Rovigo.

...75° Reggimento. Programma del concerto che darà la Banda del 75° reggimento fanteria, domani 16 dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

Speriamo che Tribunale, Prefetto e Sindaco vogliano dar appoggio alla nascente Società. Dicono che in essa non si farà della politica, ma soltanto del lavoro.

Se ciò è vero, sia ringraziato il Cielo: tutti devono concorrere al bene del sodalizio, perché ad esso si collega il bene di una parte del nostro popolo.

Inseguimento. Questa notte alle ore 2 una pattuglia di guardie di P. S. della sezione di Portello, perlustrando la Riviera Santa Sofia, scorse da lontano tre individui che stavano scambiandosi il mantello e i quali, alla vista delle guardie, si diedero alla fuga.

Le guardie allora li rincorsero, ma senza risultati. Durante la corsa uno dei fuggitivi gettò via un paio di scarpe che furono raccolte dalle guardie.

Si hanno sospetti dai quali si potrà riconoscere chi sono quei tre individui.

Dai al ladro, dai al ladro. Questo il grido che iersera chi fosse passato per il Prato della Valle avrebbe udito emettere da un individuo che correva dietro ad un altro il quale fuggiva a gambe levate.

Ecco di che si trattava. Un individuo, entrato nel negozio di filati in Prato della Valle, era riuscito a rubare alcuni fazzoletti ed alcune paia di calze di cotone.

Il proprietario se n'era accorto a tempo e via dietro al ladro gridandogli, ferma... ferma... A questo grido uscirono due Carabinieri, dalla vicina Caserma, e, veduti i due individui che correvano, anch'essi fecero altrettanto.

Il furtanello però aveva il sopravvento; troppo era la distanza che lo separava dai suoi inseguitori.

Era arrivato già in Via Chiodare quando s'imbatté in altri due Carabinieri, che venivano dalla parte opposta.

Così egli cadde in mano alla benemerita e non poté più scappare. Adesso l'hanno posto al fresco.

E che ci stia per qualche tempo egli farà bene.

Teatro Cardinali. Questa sera il Teatro meccanico Cardinali, posto nel Piazzale di Codalunga, cambierà il programma dello spettacolo.

Lo spettacolo sarà diviso in quattro parti: 1. Il Porto di Trieste; 2. L'automa; 3. Un paesaggio nel Friuli con una sorprendente nevicata; 4. Quadri dissolventi, caricature ecc.

Il teatrino, incontra sempre più il favore del pubblico, che accorre numeroso ogni sera. Lo spettacolo è veramente divertente, e quelle famiglie che non vi avessero ancora accompagnati i loro figliuoli, faranno bene a non lasciarsi scappare questa occasione ed accompagnarli, perchè il Teatro meccanico Cardinali non resterà certamente gran tempo fra noi.

Ogni sera alle ore 8 e mezza ha luogo una rappresentazione e alla festa ve n'ha una anche di giorno per comodo di coloro che alla sera non possono uscire di casa o per quelli che abitano fuori di città.

La musica in piazza. Ieri sera per la prima volta in quest'anno il concerto musicale, egregiamente diretto da quel simpatico ed ottimo insegnante che è il signor Maestro Palumbo, suonò in piazza dei Signori.

Ad onta della sera a quanto fredda parecchia gente assisté all'esecuzione del programma, esecuzione veramente buona e che dimostra una volta di più l'abilità dei singoli componenti la nostra musica cittadina.

Il concorso di ieri promette le solite belle sere e gli animati passaggi per l'avvenire.

Una disgrazia. Stamane alle 10 in piazza V. E. è succeduta una grave disgrazia. Un bue partendo di corsa dal prato, in luogo d'infilare la via Chiodare, prese il sottoportico di via S. Daniele e gettò a terra con veemenza una povera vecchia, la quale veniva ferita e contusa gravemente alla testa. La si dovette e tosto portare all'ospedale.

Vandalismo o tentato furto? Questa notte le guardie di Città trovarono che i soliti ignoti avevano tentato di aprire, scassinandola, la cassetta per le lettere sita al Ponte Molino.

La suicida di Paltr'ieri. Si crede che la povera giovane, che l'altr'ieri a Casalserugo si rinvenne annegata nelle acque del canale di Roncietto, sia certa Elisa Gherardi, d'anni 23, da Villanova sul Ghebbo, provincia di Rovigo.

75° Reggimento. Programma del concerto che darà la Banda del 75° reggimento fanteria, domani 16 dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

- 1. Polka - Carillon - Mirechi.
2. Ouverture - Euryanthe - Weber.
3. Cantone sull'opera - Amleto - Taomas.
4. I.a Suite - (1. Le Matin, 2. La mort d'Ase, 3. La danse d'antre, 4. Dans la halle de noi de montagne - Grieg.
5. L'Invitation à la Valse - Werber.
6. Polka-Mazurka - Les Ramiers - Fahrbach

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6. NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2. MATRIMONI. - Brombin Sante di Antonio manovratore ferroviario con Mastella Romana di Giuseppe casalinga.

Donato Emilio di Antonio macellaio con Mezzalana Luigia di Eugenio fruttivendolo. Orzali Giovanni fu Gaetano custode della Banca Nazionale con Chicchissola Ermelinda fu Camillo casalinga.

Peghin Antonio di Alvise fabbro con Martini Antonio fu Giuseppe sartà. MORTI. - Marcato Adriano di Giuseppe anni 2 mesi 6. Primon Guadagnin Antonio fu Angelo anni 74: mesi 6 ricoverata vedova. di Padova. Bertocchini Pietro fu Antonio anni 75 pensionato coniugato di Mansùe.

Ghiotto Maria di Luigi anni 20 villica nubile di Villafraanca. Sandri Angelo fu Francesco anni 28 villico coniugato di Trezze.

Bollettino del 7. NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 6. MORTI. - Bertelli Giovanni di Venanzio anni 2 mesi 6 Ferretto Fulvio di Francesco anni 1. Cattapan Gustavo di Carlo anni 16 mesi 6 mere. celibe. di Padova.

Trevisan Trovò Regina fu Gaetano anni 37 villica coniugata di Cona. Bollettino del 8. NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2. MATRIMONI. - Cominini Marco Antonio di Egilio farmacista con Melloni Esterpe di Pompilio civile.

Dal Piano Pompeo pentolaio con Pegoraro Luigia di Antonio casalinga. Diego Vincenzo fu Giuseppe pittore con Maretto Maria di Antonio domestica.

Grandi Umberto di Antonio negoziante con Toso Antonio di Vincenzo negoziante. MORTI. - Boschini Giuseppe di Vittorio anni 1 mesi 9 Garetta Giuseppina di Germano di anni 4 mesi 6. di Padova.

De Lorenza Vanzan Maria fu Antonio anni 45 villica coniugata di Longara. Bollettino del 9. NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1. MATRIMONI. - Berto Vittorio di Domenico facchino con Nicolo Luigia di Andrea contadina.

Bordin Domenico fu Luigi villico con Gasparin Teresa fu Antonio villica. Nissato Angelo fu Francesco inserviente con Begolo Maria di Antonio domestica.

Trevisan Dante di G. B. scarpellino con Calore Clotilde fu Pietro sartà. MORTI. - Gabrieli Vittorio di Pietro anni 2. Cattelan Pasquale di Fortunato mesi 11. Formentin Arturo di Luigi anni 6. di Padova.

Bollettino del 10. NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3. MATRIMONI. - Bassato Francesco fu Marco giornalaio con Camile Angela fu Pietro industriale.

Caporeto Luigi fu Antonio fotografo con Mioni Eli-a di Luciano casalinga. Nardoni Antonio di Marco bracciante con Magnolo Vittoria fu Francesca commerciera.

Lanzetta Adelchi di Michelangelo impiegato con De Marco Maria fu Antonio possidente. MORTI. - Benvenuti Bianca Carlotta fu Giuseppe anni 57 civile coniugata. Andolfato Casale Regina fu Pietro anni 68 civile vedova. Traversa Giovanna fu Antonio anni 59 ricoverata nubile di Padova.

A TITOLO di Esperimento per far conoscere una nuova Marca di CARTA DA SIGARETTE riconosciuta la più fina, la più igienica, e raccomandata ai fumatori dai migliori medici. Chi manda 25 centesimi anche in francobolli, alla Rappresentanza della Cartiera Italiana, Via Oreficci, 7, Genova, ne riceve franco in tutto il Regno Una Dozzina di Libretti.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with columns for location (Roma, Parigi, Milano, Venezia, Firenze, Torino, Londra) and various financial data points like Rendita contanti, Rendita per fine, Banca Generale, etc.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La famiglia Pont Bliquet ha attratto il segreto pubblico al nostro Garibaldi. Per oggi è annunciata la serata d'onore di quell'ottimo artista che è il sig. Adolfo Colonnello; si rappresenta La fine di Sodoma, dramma di Ermando Sudermann (autore dell'Onore), nuovissima per Padova.

Chi vorrà mancare al nostro Garibaldi? Non dubitiamo che ci sarà un pienone e noi lo desideriamo di cuore per il bravo artista.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La drammatica compagnia, diretta dall'artista ADOLFO COLONNELLO, questa sera rappresenta: La Fine di Sodoma. Ore 8 1/2.

Teatro meccanico - (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione. Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

SCIARADA

Due voci, una tedesca, una romana. Fanno una pia persona consulsmana. Spiegazione della Sciarada precedente PALLI-SHERMO

Ringraziamento

La famiglia e i Congiunti profondamente commossi dalle dimostrazioni di vero affetto verso la cara estinta

Metaura Torricelli-Pente ringraziano le Rappresentanze e tutti coloro che vollero onorare la memoria di Lei, accompagnandola all'ultima dimora.

Porgono anche infinite grazie alle pietose persone che, in tale luttuosa evenienza, cercarono di lenire in qualche modo il loro dolore; chiedendo venia per le dimenticanze, cui involontariamente incorsero nel dare il triste annuncio.

LE SOCIETÀ CATTOLICHE

dovrebbero ornare le Sale del proprio Sodalizio col riuscitissimo ed artistico busto in metallo-bronzo rappresentante i lineamenti del Santo Padre; riuscitissimo lavoro di fusione eseguito dalla Fonderia Bartolomeo Muzzio e Comp. Genova (Borgo Pila) Piazza S. Zita, 9.

Busto alto cent. 50 L. 20 idem. 35 L. 10 (a scelta la bronzatura) franchi Genova Spedire l'importo in lettere raccomandata alla Fonderia B. Muzio e C.

Nostre informazioni

Non possiamo nascondere che il contegno dell'opposizione verso il ministero ha fatto in quest'ultimo periodo una impressione sfavorevole, anche tra le file dei nostri amici, ai quali pareva che non si dovesse perdere l'opportunità di farsi sentire, specialmente quando si discusse della ingerenza governativa nelle ultime elezioni.

Questo eclissarsi di un intero partito nelle circostanze più indicate per far valere le proprie ragioni, scema indubbiamente l'influenza del partito stesso, e gli rende impossibile di esercitarne alcuna per l'avvenire.

È pure oggetto delle più severe censure la fiacchezza del ministro Briu nelle risposte da lui date alla Camera riguardo allo scioglimento del Municipio di Trieste.

Si vede che questi elementi di sinistra si mostrano fieri soltanto quando stanno all'opposizione: quando siedono al potere diventano mansueti come fraticelli zoccolanti.

Nostri dispacci particolari

Agitazione in Belgio. (S) ROMA, 15, ore 8 a. Preoccupano l'opinione pubblica i disordini di Bruxelles.

Dispacci particolari recano che l'agitazione è vivissima negli scioperi del Borinage.

I capi socialisti rifiutano la solidarietà coi tumultuanti. Sedicimila operai percorrono il paese commettendo violenze; le autorità dubitano della fedeltà della guardia civica e della truppa.

Lunedì lo sciopero diventerà generale. A Gand e a Monz bande armate di operai scortano il paese saccheggiando.

Ieri a Liegi ebbe luogo un minaccioso meeting socialista.

La prima del Falstaff

(S) ROMA, 15, ore 11 a. L'aspettativa per la prima del Falstaff è immensa, straordinaria, prima per l'opera in sé e poi per lo spettacolo che offrirà la dimostrazione che sarà fatta a Verdi.

Il teatro è tutto occupato. Moltissimi forestieri, anche notabilità musicali giunte stamane rimasero senza posto, essendo tutti esauriti da due giorni.

Assisterà la Regina. Verdi fu ieri vivamente acclamato dagli esecutori del Falstaff e dall'orchestra quando si recò alle prove.

Dovunque egli passa è salutato rispettosamente come un sovrano. L'entusiasmo manifestatosi l'altra sera al suo arrivo, continua sempre uguale.

Sperano che essendo finalmente venuta a Roma, egli si rechi per la prima volta al Senato.

Grande aspettativa, sebbene si tema il rinvio della prima, perchè Verdi non è completamente soddisfatto delle prove. - Inoltre Maurel ieri era leggermente indisposto, tanto che Verdi ne accennò la parte alle prove.

Iersera il Consiglio Comunale, affollato, approvò ad unanimità, fra entusiastici applausi, la proposta di conferire la cittadinanza a Verdi, di collocare il busto al Pincio, e d'intitolare Verdi il tratto di Lungotevere.

Colpo di Stato in Serbia

(S) ROMA, 15, ore 11.25 a. Questa notte giunse notizia di un colpo di Stato in Serbia.

Si sapeva che ormai la situazione dei reggenti era insostenibile. Alessandro si è proclamato maggiorenne: i reggenti furono arrestati: la popolazione di Belgrado festeggia l'avvenimento.

(Vedi dispacci Stefani)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

16 Aprile 1893. A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 41. Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 8.

Osservazioni meteorologiche seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (14 Aprile) and time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom.) and various meteorological data like Barometro a 0° mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acq., etc.

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15. Temperatura massima = + 13,0 minima = + 3,1

F. BELTRAME Direttore. P. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli gerente resp.

L'esatto e puntuale pagamento di tutte le vincite delle LOTTERIE

ha garantito la serietà di queste estrazioni. il 30 aprile corr. avrà luogo in GENOVA la irrevocabile Estrazione della

lotteria ITALO-AMERICANA

Autorizzata colla Legge 28 giugno 1892 e R. D. 12 luglio 1892. PREMI 33.605 DA LIRE

200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 1.000 e minori per il complessivo importo di Lire UN MILIONE 450.000 LIRE

tutti pagabili prontamente in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro, si possono vincere acquistando biglietti della

GRANDE LOTTERIA ITALO-AMERICANA

che costano UNA sola LIRA caduno. Pochissimi sono i biglietti ancora disponibili, epperò

È NECESSARIO sollecitare le richieste alla BANCA F.LLI CASARETO DI F.CO Via Carlo Felice, 10 GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in plegio raccomandato. I Bolettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

D'affittare anche subito un elegante appartamento

al piano con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbattita cucina, regré Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale, piano terreno, per uso Ufficio.

Per le trattative, rivolgersi al proprietario signor Toschi Domenico, abitante al 1° piano.

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, - »	9,44 »	» 1,30 p.	4, - »	» 12,46 p.	3,16 p.
Omn. 7,50 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11, - »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, - »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, - »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 9,23 »	10,15 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
ran. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6, - a.	10, 4 a.	1,13 p.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
dir. 9, 8 »	11, 6 »	2,35 p.	misto da Ver.	6,40 »	10,50 a.	misto 9,19 »	11, 5 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	omn. 9,45 a.	3, 6 p.	7,50 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,35 »	dir. 12,50p	4, - »	5,46 »	omn. 7,13 »	9, 4 »
omn. 7,50 »	10, 0 »	f. Ver.	omn. 11,25 p.	5,10 a.	7,48 »		
acc. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.	2,16 a.	3,44 a.		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnol		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, - a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9, - »	3, 6 p.				
misto 5,56 »	11, - »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 » f. Rov				
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 » da Rov				
accel. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,29 »	11,11 »	» 9, 6 »	11,36 »
misto 7,55 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 3,50 »	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 7,55 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »
Montebelluna-Belluno		Belluno-Montebelluna		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 5, - a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
» 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.	misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 8,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 9 »	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1874, Filadelfia 1876, Sydney 1881, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari simili prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Pozio Breganze
Prezzo bottiglia L. 4 - piccola L. 2.
GUARDARSI DALL'UMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Elementi di Psicologia e Logica
 F. BONATELLI
 GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA
 P. SELVATICO

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Correte alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare ad od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

L'Eridano

Società d'Assicurazione a quota fissa contro i danni di INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente avviso, fa ricerca in questa Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una buona provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola capitale a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

La Società Ornitologica di Amriswil (SVIZZERA)

desidera di comperare circa

500 GALLINE

di quest'anno.

Dirigere offerte con l'indicazione dei prezzi più ristretti all'Aktuar I. Wartenweiler.

PSICHE

LIRE TRE

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
 DA VERONA
 Acqua Acidula, Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Soli venditori in Italia: Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bower

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico da tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori.

I consigli della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la verità della sua dottrina che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiarovidente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera, siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarla. = Alla lettera che viene il consulto bisogna unire sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. = Dirigere le lettere a prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

Premiata Fonte acida - Ferruginosa di **CELENTINO** IN VALLE DEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita dalle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Bassano, Piazza del Duomo, Palazzo Berliciana - H. GIOVA

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA DI **NOCERA UMBRA** ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE

Attestati dei più celebri medici, fra i quali i senatori Mantegazza, Molescott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigal, Plinio, Schiavardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, commendatore Cantani, ecc. ecc.

CONCESSIONARIO Milano - FELICE BISLERI - Milano

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza avvelenare al mondo per preservare e riportare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti (inglesi e principali) e da tutti i Parfumi. Fabbrica in Londra: 114 & 115 Southampton Row, W.C. e Parigi: Nuova Voie

F. ZAMBALDI
ESERCIZI DI SINTASSI LATINA

IL COMUNE,, Giornale di Padova - Abbonamento annuo L. 16

Vero Estratto di carne **LIEBIG**

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI! ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1857, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI. BRODO Istantaneo.

AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il *facsimile della Firma* in inchiostro
Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del